



ANNO 15 NUMERO 54  
FEBBRAIO 2002

# FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'aria della Fossa, tacciata di smisurato farrattismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA  
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

**FUORI  
LA  
VOCE!**



**"FOSSA" ANNO 15 NUMERO 54 - FEBBRAIO 2002**  
**FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA**  
**FOSSA DEI LEONI**  
**ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI**  
**FORTITUDO BASKET BOLOGNA**

SOMMARIO

- PAG.1 FUORI LA VOCEI  
PAG.2 SOMMARIO + INTRO  
PAG.3 DIARIO DI CASA  
PAG.4 MENTALITA' FOSSA  
PAG.5 "ZORKI... ZORKI"  
PAG.6-7-8 CARICA RAGAZZI + RASS.STAMPA  
PAG.9 SALA 1 RISERVATA ALLA FOSSA dei LEONI!!!  
PAG.10-11 377/01 ISTRUZIONI PER L'USO  
PAG.12 ULTRAS: UN MONDO A PARTE?..  
PAG.13 TRASFERTE: ASSAGO OVEST - ROSETO  
PAG.14 FABRIANO - TREVISO  
PAG.15 ZARA  
PAG.16 TRIESTE - LIVORNO  
PAG.17 MATTEO E... IL BANCHETTO  
PAG.18 TEST -ULTRAS O TIFOSO?-

FANZA CHIUSA IL 12-02-'02



**INTRO**

SIAMO ORGOGLIOSI DI ANNUNCIARVI CHE, CON L'AVVENTO DELL'EURO E DEGLI ARROTONDAMENTI CHE QUESTO HA COMPORTATO, LA NOSTRA FANZINE ORA COSTA DI MENO! ESATTAMENTE €.1937 CONTRO LE €.2000 DI PRIMA... SIAMO SICURI CHE I NOSTRI AFFEZIONATI LETTORI SARANNO CONTENTI DI QUESTO! (?)... OK, DOPO QUESTO NECESSARIO INCISO, PARLIAMO SERIAMENTE; IN QUESTO NUMERO PRESENTIAMO BREVEMENTE "377/01 ISTRUZIONI PER L'USO - MANUALETTO PER LA SOPRAVVIVENZA DEL TIFOSO-" CHE VERRA' DISTRIBUITO IN TUTTE LE CURVE D'ITALIA SU INIZIATIVA DEL PROGETTO ULTRA' - ARCHIVIO SUL TIFO. QUESTO MANUALETTO SI PROPONE DI INFORMARE SULLE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TIFO VIOLENTO, REGolate DALLA LEGGE 377/01. VENGONO TRATTATI ANCHE ARGOMENTI COME COMMERCIALIZZAZIONE E RAZZISMO, IN MANIERA POLEMICA, CRITICA E IRONICA. NOI COMINCEREMO A DIFFONDERLO IN CURVA PROBABILMENTE IN CONCOMITANZA DELL'USCITA DI QUESTA FANZINE, NELLA GARA INTERNA CONTRO VERONA. VI CONSIGLIAMO DI PROCURARVENE UNA COPIA PERCHE' OLTRE AI CONTENUTI DI STRETTA ATTUALITA' PER CHI STA IN CURVA, POTREBBE RIVELARSI DAVVERO UTILE.

OLTRE A RICORDARVI DI PRENDERE SERIAMENTE E COSTRUTTIVAMENTE L'INVITO IN COPERTINA (NE VA DEL MODO DI ESSERE DEL TIFOSO FORTITUDO, NON SONO MENATE GRATUITE CHE CI PIACE INFLIGGERVI...! A TAL PROPOSITO QUANTO SCRITTO A PAG.4 POTREBBE RIVELARSI UTILE), ANNOTIAMO ANCHE CHE AL MOMENTO DI CHIUDERE QUESTO NUMERO, CI TROVIAMO GIA' DAVANTI A UN MOMENTO CRUCIALE DELLA STAGIONE: LA "EFFE" INFATTI VA A GIOCARSI LE SUE CHANCES DI QUALIFICAZIONE AL SECONDO TURNO DI EUROLEGA A MOSCA (E, NOI PURTROPPO NON CI SAREMO) E, IN PIU', INCOMBONO LE FINAL-EIGHT DI COPPA ITALIA A FORLI'. QUI, CI ASPETTERANNO I PESARESI AL PRIMO TURNO E I VIRTUSSINI, EVENTUALMENTE, IN SEMIFINALE... NON MALE LA COSA, VIENE DA LECCARSI I BAFFI SOLO A PENSARCI LE MERDE DI CASALECCHIO, ORMAI SNOBBATE DA TEMPO DA TUTTA ITALIA, NON MERITANO PIU' DI TANTO NEMMENO IL NOSTRO INTERESSE MENTRE, I PESCATORI CHE A PAROLE E COI SASSI IN MANO SONO I MIGLIORI D'ITALIA, SIAMO CURIOSI DI VEDERLI IN AZIONE QUEST'ANNO A CASA DEI LORO "AMICI" FORLIVESI... PER SALUTARE I BAGNINI NEL MIGLIOR MODO POSSIBILE, RACCOMANDIAMO A TUTTI DI PRECIPITARSI IN MASSA IN TERRA DI ROMAGNANI!

ALL'INTERNO DELLA FANZA TROVERETE DUE ARTICOLI DI ENZA NEGRONI, LA REGISTA DEL MEDIOMETRAGGIO "CARICA RAGAZZI", IN CUI RACCONTA DELLA FOSSA SUL SET (LA ABBIAMO MINACCIATA PER SCRIVERE QUELLO CHE HA SCRITTO!) E ANCHE DELLA SERATA DELL'ANTEPRIMA DEL MEDIOMETRAGGIO. A PROPOSITO DI QUELLA SERATA, TRALASCIANDO IL SIPARIETTO-BONAGA, E' STATO INCREDIBILE VEDERE TANTA GENTE DENTRO QUELLA SALA... GRAZIE A TUTTI PER LA PARTECIPAZIONE! QUELLO CHE CI AUGURIAMO E' CHE IL SEGUITO ALLE NOSTRE INIZIATIVE SIA SEMPRE COSI' CALOROSO, NUMEROSO E, A QUEL PUNTO ANCHE SIGNIFICATIVO!

IL DIRETTIVO F.d.L.'70

## DIARIO'DI CASA

- 09/12/2001 Rimaniamo a piedi andando a Varese: x la cronologia degli eventi e l'incazzatura generale, vi rimandiamo all'articolo (...). Rimane la delusione x non essere riusciti ad aprire lo striscione, e x non esserci potuti confrontare con i varesini.
- 13/12/2001 Perdiamo in casa col Panathinaikos: tifo scarsissimo. Presenti una ventina di cagacazzo greci.
- 15/12/2001 Giochiamo in casa con Siena: presenti 100 senesi con lo striscione Commandos Tigre, belli ed efficaci a livello di tifo. Noi andiamo malissimo nel primo tempo e benissimo nel secondo, come la squadra: ragazzi, come mentalità non ci siamo proprio!!! Improvvisiamo una mini-coreografia: mettiamo un Leone al centro, componiamo la scritta Fossa con dei vecchi cazzetti, distribuiamo le bandiere ai lati, il tutto con lo striscione "Lotta e vinci insieme a noi". Semplice, ma ben fatta.
- 20/12/2001 La Fortitudo vince a Podgorica. Nessun tifoso al seguito.
- 23/12/2001 Incredibile ma vero: arriviamo a Roseto, ed in perfetto orario!!! Siamo un pullman (i bolognesi un centinaio): ci scambiamo qualche coro con i rosetani, con i quali a fine partita ci chiariamo sulle incomprensioni dell'anno scorso a Forlì. La Fortitudo vince.
- 27/12/2001 Un pullman di Leoni va a Fabriano, e trova ad aspettarlo dei temibilissimi bambini dell'Alta Tensione e del Commandos Fabriano: anche se ci rendiamo conto che è come sparare sulla Croce Rossa, li prendiamo x il culo in continuazione, esibendoci anche in una "scarpata". La Fortitudo stravince.
- 29/12/2001 Stravinciamo anche la nostra personale "partita" coi pesaresi, che si presentano in una 80ina. Li aspettiamo all'arrivo, e li obblighiamo a rimanere sul pullman x 20 minuti (provate a farlo a noi!!!): la loro reazione massima è tirarsi qualche petardo sui piedi. Appena entrati gli andiamo in una ventina praticamente in braccio, e loro (che continuano a dire che ci romperanno il culo) ci fanno i gestacci (ah ah ah). Non mettono lo striscione (e parlano di mentalità). Infine, si esibiscono in alcuni cori incommentabili, probabilmente dettati dalla loro tenera età, tipo "bolognesi infami" (e i sassi da dietro i cancelli chi li ha tirati?) e "siete ridicoli" (e voi, senza lo striscione?). Noi gli facciamo lo striscione "Pesaresi: sassi e... parole, parole, parole". La Fortitudo vince.
- 03/01/2002 X la trasferta di Treviso riempiamo 2 pullman da 50: i bolognesi sono + di 300. La Fortitudo gioca una partita eroica ma perde all'ultimo: noi facciamo un buon tifo, ed anche i trevigiani sembrano in ripresa (quando si è primi tornano proprio tutti!!!).
- 05/01/2002 Giochiamo in casa coi gemellati reggini, presenti (una dozzina) con lo striscione Total Kaos: con loro solito pranzo e solita ballotta. Facciamo 3 striscioni: x la squadra "orgogliosi di voi", x la Rai "non ne possiamo più di anticipi Tv" e x i reggini "nessuno nessuno vi toglierà l'A1". Loro ci fanno "cambia la moneta, cambiano le generazioni, non cambia l'amore x la Fossa dei Leoni": grandi!!! La Fortitudo vince: tifo scarso.
- 10/01/2002 Perdiamo in casa contro il Novo Mesto, seguito da una trentina di ragazzini con lo striscione "Krka" (probabilmente il nome di uno sponsor). Tifo scadente.
- 13/01/2002 La Fortitudo gioca in casa con Avellino. Salutiamo con piacere Dalmonte e i 15 avellinesi degli Original Fans che si presentano a Bologna: vinciamo.
- 17/01/2002 Trasferta a Zara x 6 eroici fortitudini. La Fortitudo vince.
- 19/01/2002 Trasferta a Trieste. Siamo 44 Leoni (i bolognesi poco meno di un centinaio): viaggio all'insegna del "Sommo", personaggio FdL sul quale il sottoscritto ha non poche perplessità... La Fortitudo vince.
- 31/01/2002 Giornata intensissima !!! Giochiamo in casa col Real di Djordjevic e Scariolo, e lanciamo x la prima volta il coro di Savic, spiegando i motivi con un volantino distribuito in curva. Ricordiamo con uno striscione 2 grandi: "25/01/98 - 08/02/98: Lungo e Albertini sempre vicini" e prendiamo posizione sulla polemica tra Recalcati e Fucka facendo un altro striscione: "Charlie: l'onestà di Gregor non si tocca". La Fortitudo vince e noi facciamo un gran bel tifo: che abbiano contribuito le migliaia di Fishermen's (si scrive così ?) date in curva !?!
- 03/02/2002 Trasferta a Livorno. Siamo in 36 a doverci difendere dai temibilissimi 6 componenti dei North Pride, autodefinitisi ultras Livorno. I bolognesi sono + di 100: la Fortitudo vince. A fine partita i toscani se la prendono x i nostri cori e ci tirano un pò di tutto, noi avanziamo ma il coraggio del lancio non è lo stesso quando si tratta di farsi avanti: crepato un vetro della squadra. Degne di nota 4 parrucche esibite dai Leoni ed una coriandolata (!!!) ben riuscita ad inizio partita.
- 07/02/2002 Giochiamo in casa col Pau, vincendo. Noi distribuiamo un migliaio di fischiotti, organizziamo una sbandierata dopo la risalita del bandierone e una carta igienicata al primo canestro che viene perfettamente: il tifo è buono.

# MENTALITÀ' FOSSA

L'INVITO IN COPERTINA VORREMMO CHE FOSSE PRESO DA TUTTI VOI IN MANIERA SERIA E NON COME LA SOLITA MENATA "DI QUELLI DELLA FOSSA"; GIÀ' DALLA STAGIONE SCORSA CI SIAMO RESI CONTO DI QUANTE FACCE NUOVE CI SIANO NELLA NOSTRA CURVA: LA COSA CI FA PIACERE PERCHÉ IL RICAMBIO GENERAZIONALE IN CURVA È DI VITALE IMPORTANZA PER UN GRUPPO E QUESTO PERCHÉ VIENE A CREARSI LA CONTINUITÀ' DELLO STESSO NEL TEMPO. CI TROVIAMO PERO' DAVANTI A UNA SERIE DI PROBLEMI NON DA POCO CHE CI SEMBRA GIUSTO TRATTARE PER "SENSIBILIZZARE" UN PO' SULL'ARGOMENTO... UNA BUONA FETTA DI QUESTI NUOVI APPARTENENTI ALLA CURVA, SONO GIOVANISSIMI, MENTRE L'ALTRA, È UNA NUTRITA SCHIERA DI VECCHI ABBONATI AD ALTRI SETTORI DEL PALASPORT CHE PER RAGIONI ECONOMICHE HANNO PENSATO BENE DI VENIRE A "SCALDARE IL SEGGIOLINO" IN FOSSA! SAREBBE BELLO CHE SUDETTE PERSONE PROVASSERO UN ATTIMINO A CALARSI NELLA MENTALITÀ' DI CURVA: È DALL'INIZIO DEL CAMPIONATO CHE DOMENICALMENTE (E NON SOLO...) DOBBIAMO URLARE DIETRO A QUESTO O A QUELL'ALTRO IN GIRO PER IL SETTORE PERCHÉ NON POSSIAMO ACCETTARE IL DETERIORAMENTO DI UN MODO DI VIVERE LA PARTITA DI CUI CI SENTIAMO PORTABANDIERA. IL NOSTRO SENSO DI APPARTENENZA ALLA MENTALITÀ' DI CURVA, CHE SIGNIFICA TIFO, PASSIONE, PARTECIPAZIONE TOTALE ALLA GARA (MA NON SOLO), SEMBRA UN QUALCOSA DI SCONOSCIUTO A PARECCHIE PERSONE. PER FARE SENTIRE ALLA SQUADRA IN CAMPO CHE NOI SIAMO IL SESTO UOMO NON SOLO A PAROLE, BISOGNA CREARE UN PO' DI "CLIMA" IN CURVA, UN PO' DI INTENSITÀ': LA CURVA DEVE PARTECIPARE ATTIVAMENTE FINO ALLA FINE DELLA PARTITA, SEGUENDO I CORI CHE LANCIANO I RAGAZZI DALLA BALAUSTRATA PER "SCALDARSI" UN PO' COSA C'È DI MEGLIO DI UN PO' DI MOVIMENTO? DIAMO UN PO' DI RITMO AI CORI BATTENDO LE MANI, ALLORA! PROVATE A NON RIMANERE A BOCCA APERTA DURANTE L'AZIONE IMPORTANTE O CON LE MANINE AFFONDATE NELLE TASCHE DEI PANTALONI... UN ALTRO ELEMENTO FONDAMENTALE PER CHI STA IN CURVA, È LA SCIARPA, INDEROGABILE SIMBOLO DI APPARTENENZA AL GRUPPO NONCHÉ GRANDE ELEMENTO COREOGRAFICO, VISTO CHE ALCUNI CORI VANNO FATTI ROTEANDO LE SCIARPE ED ALTRI ESPONENDOLE TUTTI INSIEME. SAREBBE BELLO CHE AD OGNI PARTITA CHI AFFOLLA LE GRADINATE DELLA "FOSSA", AVESSE AL COLLO LA SUA BELLA SCIARPETTA.. NON SAREBBE NEMMENO UN MALE SE VENISSERO RACCOLTE DA TERRA LE BANDIERE CHE, NON VENGONO PORTATE IN CURVA PER ESSERE CALPESTATE MA, PER ESSERE SVENTOLATE IL PIÙ' POSSIBILE E COLORARE DI BIANCOBLU' IL SETTORE. A PROPOSITO DI QUESTO, ULTIMAMENTE SI SONO MOLTIPLICATI GLI INVITI A CHI COMUNQUE LE SVENTOLA AD ABBASSARLE PERCHÉ QUESTE OSTRUISCONO LA VISUALE O IMPEDISCONO DI SEGUIRE L'AZIONE... LA COSA PER NOI È DAVVERO FASTIDIOSA VISTO CHE RITENIAMO BANDIERE E STENDARDI UN IMPORTANTE ELEMENTO COREOGRAFICO IN CURVA, PER QUESTO INVITIAMO TUTTI A TOLLERARNE LO SVENTOLIO OPPURE A CAMBIARE SETTORE!! MAGARI, ALCUNI DI QUELLI CHE NON VEDONO BENISSIMO, POTREBBERO PROVARE A STACCARE IL CULO DAL SEGGIOLINO ALZANDOSI IN PIEDI, VISTO CHE IN ALCUNE GARE, I 2/3 DELLE PERSONE DELLA CURVA SE NE STANNO BEATAMENTE SEDUTE! ULTIMO DISCORSO DA FARE, MA NON PER QUESTO MENO IMPORTANTE DEGLI ALTRI, È QUELLO RIGUARDANTE LA BALAUSTRATA, "VIOLENTATA" CONTINUAMENTE DA CHI NON HA LA BENCHE' MINIMA IDEA DEL SUO RUOLO. A TAL PROPOSITO VORREMMO RIPRENDERE LE PAROLE DI UN VECCHIO VOLANTINO CHE CONCLUDERÀ' QUESTO BREVE E IMPORTANTE DISCORSO SU QUELLO CHE DOVREBBE ESSERE L'ATTEGGIAMENTO DI CHI VIENE IN FOSSA: "LA BALAUSTRATA È PIENA DI PERSONE CHE SI GUARDANO LA PARTITA SENZA OSTACOLI DAVANTI, C'È QUALCUNO CHE STA IN PIEDI PER FAR PARTIRE I CORI, CI SONO QUELLI CHE SUONANO I TAMBURI. CI SONO ANCHE DIVERSE RAGAZZE, C'È CHI SI APPOGGIA COI GOMITI E CHI CI APPOGGIA I GIUBBOTTI SOPRA COSÌ' NON SI SPORCANO. INSOMMA, DI TUTTO E DI PIÙ', PERO' A NOI QUESTO NON CI PIACE. CI PIACEREBBE UNA BALAUSTRATA SGOMBERA DA QUALSIASI PERSONA TRANNE DA CHI CI STA SOPRA PER MOTIVI DI GRUPPO. CI PIACEREBBE CHE CHI SI "AVVICINASSE" ALLA BALAUSTRATA LO FACESSE PERCHÉ, DURANTE LA PARTITA, C'È UN'AZIONE CONTESTATA O IL RAGGIUNGIMENTO DI UN PAREGGIO SOFFERTO. PER ESSERE PIÙ' ESPLICITI, VORREMMO CHE IL MOTIVO FOSSE PERCHÉ C'È UN MOVIMENTO DI MASSA AGITATA CHE SI PRECIPITA IN BASSO PER CONTESTARE O GIOIRE; E QUESTO VE LO GARANTIAMO, È DI SICURO EFFETTO PER CHI CI VEDE O CI GUARDA. NELLA BALAUSTRATA, C'È ATTACCATO UNO STRISCIONE CHE DOBBIAMO ONORARE; E SOPRA C'È IMPRESSO UN NOME CHE HA FATTO LA STORIA DEL MOVIMENTO ULTRAS DEL BASKET ITALIANO. QUELLO STRISCIONE RAPPRESENTA NOI TUTTI E MERITA RISPETTO". GRAZIE...

-FOSSA dei LEONI 1970-

## “Zorki...Zorki”

Tutto accade il 17 ottobre durante la trasferta di Verona quando si ha il sentore che la Fortitudo ha ingaggiato Zoran Savic: **“Ma come, vogliono comprare colui che insieme a Danilovic ha contribuito a scrivere una delle pagine + brutte della nostra beneamata?”**

Ci assale lo sconforto o, sarebbe meglio dire, la rabbia e prendiamo, in quattro e quattr'otto, una “posizione”. Decidiamo da fortitudini traditi, sconcertati dalla possibilità di vedere un giocatore che x 2 anni è stato il simbolo degli odiati cuginastri vestire la canotta con l'EFFE scudata

La scelta è di esibire uno striscione con scritto: **“Fossa indifferente, Savic un dipendente”**. Manteniamo questa posizione fino al venerdì precedente al derby, giorno in cui decidiamo un incontro x spiegare a Savic il xchè dell'atteggiamento tenuto nei suoi confronti. Breve chiacchierata da cui si evince, da parte nostra, “l'odio” simbolico x ciò che ha rappresentato nei due anni bianconeri e, da parte sua, la volontà di dare il massimo x la F e la richiesta che, comunque vada, la Fossa resti sempre vicina alla squadra. Veniamo, nelle 12 ore seguenti, colti da dubbi amletici e crisi d'identità. Quindi, come nostra consuetudine, decidiamo in maniera democratica di non esporre più lo striscione.

Il tempo passa, il campionato e l'Eurolega avanzano e noi, al contrario di quanti lo possano pensare, non abbiamo gli occhi foderati di prosciutto e vediamo un atteggiamento “morale” di Savic che ci sorprende ma, allo stesso tempo, non ci coglie impreparati: lo vediamo sulla panca (anche se è un eufemismo xchè si siede poche volte) prodigarsi in consigli e incitamenti verso i compagni e il nostro mitico coach, comunque sempre rispettoso del suo ruolo e delle gerarchie in seno alla squadra: lo vediamo in allenamento sbattersi di brutto nonostante abbia dichiarato di voler smettere a fine stagione; lo vediamo, con il suo carisma e la sua leadership fare gruppo, cosa che mancava l'anno scorso ma ben presente l'anno dello scudo con Stojko e Dan.

“Purtroppo” con lui vediamo cosa vuol dire avere i “coglioni” e come si fa a trasmettere un senso di appartenenza. Diciamo “purtroppo” xchè è stato un “odiato nemico” e vedere quel suo atteggiamento colpisce il nostro orgoglio imponendoci un “blecco mentale” difficile da superare.

La Fossa ha sempre messo la mitica F al di sopra di tutto e di tutti: giocatori, allenatori e dirigenti.

X difendere questo simbolo abbiamo attraversato l'Italia e l'Europa, abbiamo preso diffide e botte, ci siamo svenati economicamente, abbiamo lasciato pezzi di fegato e di cuore ovunque: Casalecchio-Monaco-Barcellona-Cremona-Reggio Emilia, ma non ci siamo mai pentiti o vergognati di ciò che abbiamo fatto e costruito in trent'anni e passa di vita. Ci siamo sempre rialzati e non abbiamo mai smesso di camminare a fianco della mitica F perché ogni nostro passo è guidato dall'amore verso di essa

Anche questa volta sarà così: riteniamo che proseguire nell'atteggiamento d'indifferenza verso un giocatore che veste i nostri colori (per come li veste) sia dannoso allo sforzo che stiamo facendo per conservare, ed in qualche modo ricreare, quel senso di appartenenza che devono avere i Fortitudini sempre e comunque e, in specialmodo, quando varcano l'ingresso di P.zza Azzarita.

Naturalmente non ci saremmo posti la questione se non avessimo capito di che “pasta” era fatto l'uomo Zoran Savic, consci che solo un pazzo poteva criticarlo a livello tecnico.

Abbiamo voluto vedere cosa significava la parola “professionista” che lui aveva usato + volte nelle prime dichiarazioni rilasciate alla stampa.

Noi non abbiamo bisogno di professionisti, ma di uomini che lottano x una causa.

Da qui alla fine la strada è ancora lunga, ma l'atteggiamento dimostrato da Savic crediamo sia quello giusto e merita un esplicito riconoscimento. E se arriveranno momenti difficili, mantenendo questa mentalità, li supereremo senza troppi problemi, da Fortitudini! Lieti di avverti con noi Zorki Savic!

### UNITI NELLA LOTTA A DIFESA DI UN SIMBOLO

Fossa dei Leoni 1970  
Fortitudo Bologna

P.S: con la speranza che questo non comporti l'arrivo di Abbio a fine stagione!!!!!!!!!!!!!!

## CARICA RAGAZZI

DICONO CHE "**CARICA RAGAZZI**" SIA IL PRIMO FILM INTERPRETATO E SCRITTO DA UN GRUPPO ULTRA', CREDO CHE SIA VERO, L'ESPERIENZA ALMENO IN ITALIA E' ESCLUSIVA, UNICA. DOCUMENTARI, CORTI E REPORTAGE SONO STATI REALIZZATI, MA UN FILM TRATTO DA UNA SCENEGGIATURA SCRITTA IN SEI MESI E, TRE MESI DI REVISIONE, PROVE E INFINE LE RIPRESE FINO AL MONTAGGIO, NON ESISTEVA.. FINO AD ORA.

CONCLUSA LA SCENEGGIATURA CI SONO STATI MOMENTI IN CUI MOLTI HANNO PENSATO CHE IL FILM POTEVA SALTARE, IO PER PRIMA, INFATTI UNA VECCHIA REGOLA DEL CINEMA RACCONTA: IL FILM INIZIA CON LA BATTUTA DEL PRIMO CIAK! E IL CIAK E' ARRIVATO A FINE GIUGNO 2001, UNA SOFFERENZA MIA E CREDO UN PO' PER TUTTI, NELL'ATTESA DI QUEL GIORNO.

**LA FOSSA dei LEONI** SI E' DIMOSTRATA ALL'ALTEZZA, COME DEI VERI PROFESSIONISTI, A RISPETTARE ORARI FATICOSI, INFATTI ABBIAMO "GIRATO" SEMPRE, O QUASI, DI NOTTE: COSI' DOPO ORE DI LAVORO QUOTIDIANO CI SI TROVAVA SUL SET, AD ASPETTARE, A RECITARE MA ANCHE A DIVERTIRSI. LA PROVA E' STATA DURA, LE BATTUTE DEI DIALOGHI CHE A VOLTE SONO CAMBIATE - "ARIA PESA?" - HANNO REGALATO QUELL'ATMOSFERA DI IMPROVVISAZIONE CHE "GIRA" INTORNO AL FILM. LE RAGAZZE, SPONTANEE E NELLO STESSO TEMPO PRECISE, CHE OLTRE AD INTERPRETARE I LORO RUOLI, HANNO CONTROLLATO IL COPIONE COME REGISTI DI LUNGA DATA.

TUTTO QUESTO MI FA PENSARE CHE QUESTA NON SIA L'UNICA ESPERIENZA E CHE LA FOSSA POSSA CONTINUARE A RACCONTARE CON LA MACCHINA DA PRESA DIGITALE IL VIAGGIO VERSO ALTRE SFIDE, ALLE VITTORIE, CHE "CARICA RAGAZZI" NON RIMANGA SOLO UN ESEMPIO ISOLATO, MA CHE CONTINUI. SOLO ALCUNE STORIE SONO STATE FILMATE, ALTRE SOLO SCRITTE OPPURE ALTRE SONO RIMASTE NELLA MEMORIA DI OGNUNO. PRODURRE VIDEO E IMMAGINI PER RACCONTARE LE TRASFERTE DALLA PARTENZA ALL'ARRIVO NELLA CITTA' DA SFIDARE, LA TRASFORMAZIONE E L'EVOLUZIONE NEGLI ANNI DELLA FOSSA E DELLA FORTITUDO, LE PICCOLE STORIE QUOTIDIANE AVVOLTE DAL TIFO PER LA SQUADRA, PER CONTINUARE A RACCONTARE IL TIFO SIA NEI SUOI ASPETTI PIU' SPETTACOLARI SIA NELLE SOFFERENZE INDIVIDUALI. ALCUNI VIDEO POTREBBERO ESSERE INSERITI SUL SITO E SCARICABILI, COME LA COREOGRAFIA DELL'ULTIMO DERBY, FANTASTICA E SPETTACOLARE, DIMOSTRAZIONE DELLA CONTINUA FORZA CREATIVA DELLA FOSSA.

CREDO CHE ALCUNE STORIE E MOVIMENTI NON SI POSSANO ESAURIRE CON UN SOLO RACCONTO O FILM, ALTRE FORME SI POSSONO USARE MA, LA DOCUMENTAZIONE CHE NE TESTIMONI L'EVOLUZIONE -LA FOSSA- LA SQUADRA E LA PASSIONE PER UNA SQUADRA DEVE RMANERE SEMPRE.



**ENZA NEGRONI**

I ragazzi della Fossa dei Leoni in piazza, la notte dello storico scudetto Fortitudo a fine maggio del 2000

### L'INIZIATIVA Presentato ieri sera al Medusa il film scritto e interpretato dai tifosi della Fortitudo E i ragazzi della «Fossa» diventano attori

di Maurizio Roveri

Si chiama "Carica Ragazzi". E' un film particolare, perché ha per interpreti principali i tifosi. Tifosi di basket. Sono i ragazzi della Fossa dei Leoni - storico club di fede Fortitudo - a raccontare le loro storie, la loro passione, i loro sogni, il loro modo di essere, di interpretare la vita. Il tutto in quarantacinque minuti effervescenti, che scivolano via piacevolmente. E' un coinvolgente racconto di amicizia, di grande sentimento, che ruota attorno allo sport e al mondo straordinario di una squadra, la Fortitudo. Con la naturalezza, la spontaneità, la fantasia che sono caratteristiche della Fossa dei Leoni.

Il film, proiettato in anteprima ieri sera al Medusa Multicinema di Bologna, è stato interamente scritto e interpretato dagli ultra della Fossa, che hanno partecipato ad un laboratorio di scrittura cinematografica condotto da Enza Negroni.

Ci mostra, momento per momento, come vive il tifoso fortitudino: la preparazione delle coreografie e delle trasferte, la gioia e le delusioni per le partite, i viaggi in pullman, le goliardate, ma anche la vita quotidiana, le attività di volontariato sociale, in un crescendo che arriva all'emozione vertiginosa di quel magico giorno dello scudetto nel maggio del 2000.

Realizzare "Carica Ragazzi" è stata un'esperienza irripetibile, umana e artistica, piena di passione e unica. Così scrive Enza Negroni nell'ultimo numero di Basket News, l'house organ della Fortitudo Pallacanestro. «Unica perché unica è la Fossa dei Leoni, compatta ed effervescente, colma di sorprese».

«Con nostalgia ripenso ai giorni delle riprese a fine giugno, alle notti trascorse fra i cori sul pullman, o sotto la pioggia sui colli, a fissare una bandiera con lo scudo che sventola sfidando un cielo plumbeo». Enza Negroni, bolognese, giovane regista e sceneggiatrice di mediometraggi, è già nota per i successi di "Jack Frusciante è uscito dal gruppo" e "Rotte per il Pilastro".

All'anteprima di "Carica Ragazzi" non c'era Myers. E Bonaga è stato cacciato...

Carica Ragazzi è un incrocio fra finzione e realtà, documentazione e invenzione. Lasciando vivi i documenti delle partite, con i giocatori che corrono e che esultano assieme alla Fossa sugli spalti. Tutto questo, spiega la regista, «crea una struttura scenografica in cui tutte le immagini si mescolano tra loro e si confondono trinate dalla forza incalzante e ossessiva dei canti e dei suoni dei tifosi. E traspare

l'ironia, la simpatia dei giocatori, Galanda, Basile, Fucka, Myers, che hanno interpretato se stessi diventando per una volta attori».

«Con questo film - dice un ragazzo della Fossa dei Leoni - vogliamo far capire alla gente che ultras non significa necessariamente violenza, ma soprattutto beneficenza, aggregazione, spirito di gruppo, amicizia».

Ma com'è nata? Spiega Enza Negroni: «In occasione di Bologna 2000 città della cultura, ho pensato di presentare un progetto doppio, cioè una doppia visione della città di Bologna: da una parte raccontare il tifo ultra e dall'altra raccontare i ragazzi universitari fuori sede. Nel 2000 abbiamo aperto un laboratorio di scrittura e di sceneggiatura, con i tre gruppi separati: la Fossa dei Leoni, la Curva del Bologna e gli Universitari fuori sede. Sono uscite tre sceneggiature per tre mediometraggi. Il primo ad essere girato, nel giugno 2001, è stato l'episodio della Fossa dei Leoni».

Tre episodi dunque destinati a raccontare l'universo giovanile della città. Gli altri due episodi (quello sul tifo calcistico degli ultras del Bologna e l'altro sulla vita degli studenti fuori sede) si gireranno all'inizio del 2002.

Ieri sera, per la "prima" di Carica Ragazzi, era stato invitato ma non era presente Carlton Myers. Alla proiezione ha fatto seguito un dibattito, al quale non ha potuto partecipare Giorgio Bonaga - professore universitario - chiamato a rappresentare la tifoseria virtuosina. I ragazzi della Fossa l'hanno contestato fino a... cacciarlo via.

Dalle curve al cinema  
Gli ultras diventano attori

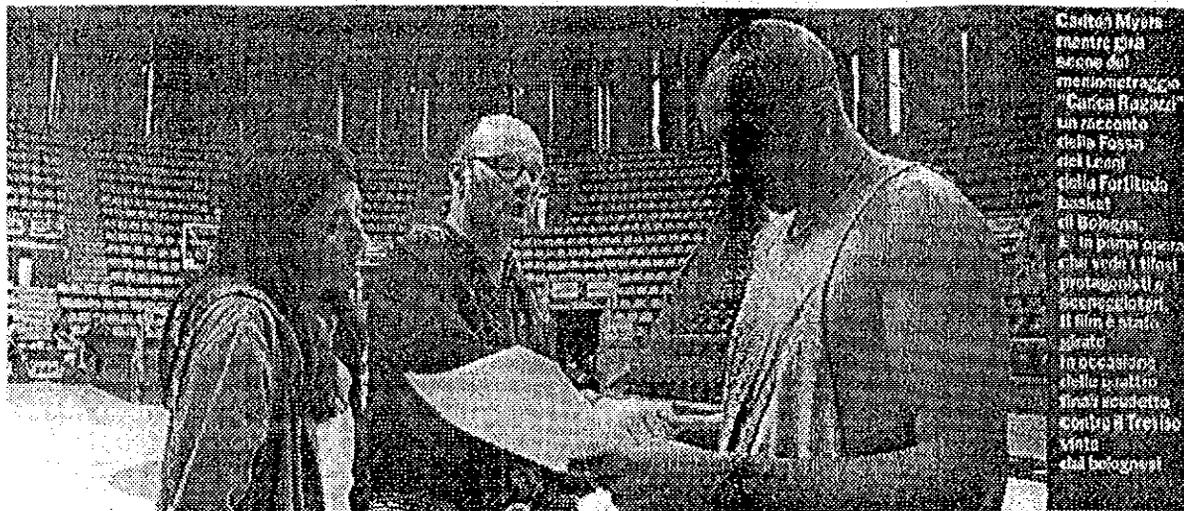
Presentato a Bologna "Carica ragazzi"

# "Oooh, siamo al cinemaaaa" E la Fossa diventa un film

E gli ultras diventano attori

Presentato "Carica ragazzi" della regista di Jack Frusciante scritto e interpretato dai tifosi della Fortitudo Bologna

La regista Enza Negroni: "Fenomeno di cultura popolare"



Carlton Myers mentre gira scene del mediometraggio "Carica Ragazzi", un racconto delle Fosse del Leon della Fortitudo basket di Bologna. È in piena opera chi vede i tifosi protagonisti e scenditori. Il film è stato girato in occasione delle finali scudetto contro il Celtic Nona del Bologna.

## Intervista a Enza Negroni, regista del film sui tifosi della Fortitudo basket di Bologna **"Carica Ragazzi", i valori della Fossa**

**U**n mediometraggio come quello che in anteprima sarà presentato questa sera nella multisa Medusa di Bologna - in ritardo 21, si entra solo su invito e i posti sono esauriti da giorni - non si era mai visto. Unico per contenuti e protagonisti: "Carica Ragazzi", narra dal di dentro la storia dei tifosi della Fossa del Leon, gli ultras della Fortitudo basket di Bologna, le loro emozioni, i loro cori, le loro trasferte, tutto quanto ruota intorno al fenomeno "curva" in un palazzetto di pallacanestro. I quarantacinque minuti, frutto di un lungo lavoro realizzato in alcuni casi fino alle prime luci dell'alba, sono incontrati sulle quattro finali scudetto del 2000, che hanno consentito alla squadra di Carlton Myers di sconfiggere il Treviso e festeggiare il scudetto tricolore. «È pensare che la prima gara, giocata in casa, nel palazzetto dello sport di piazza Aszarrita, seppur la scrivania della Fortitudo. Il rischio era quello di sprecare un'occasione già vissuta negli anni precedenti, quando arrivavano più volte ad un passo dallo scudetto». Parla anche da tifosa Enza Negroni, la regista di "Carica Ragazzi", che con questo mediometraggio ha avuto l'opportunità di avvicinare il paese ultra e tutte le sue ricchezze, senza cadere nel luogo comune che vuole i ragazzi della curva teppisti, criminali, quasi avvicinati a una realtà.

Il tuo nome è legato alle opere "Jack Frusciante uscito dal gruppo" e "Lotta per il Pilastrò"; con "Carica Ragazzi" di fatto compili un passo ulteriore verso l'approfondimento di uno squarcio sociale pregiudizialmente messo a margine. Che cosa ti ha

Oggi nel capoluogo emiliano la presentazione del mediometraggio. «Rivediamo il luogo comune che vuole gli ultra teppisti e criminali - dice la regista - il tifo affonda le sue radici nella cultura popolare». «La legge antiviolenza è pericolosa e discriminatoria». Un'opera unica, con i tifosi sceneggiatori e protagonisti. Lo scudetto del 2000, il ruolo di Carlton Myers

ispirato questo mediometraggio?

Il contatto con i tifosi della Fossa è stato così coinvolgente da lasciare un segno nel cuore. Le storie sono state girate su basi reali e poi tramutate in film. Molte scene sono state ripetute di notte, perché i ragazzi di giorno lavorano. Siamo arrivati anche alle 4 del mattino. Le scene delle gare scudetto, invece, sono state girate in presa diretta, durante gli incontri. Quando sono state scritte le sceneggiature non avevamo ancora battuto il Treviso e questo ha reso più avvincente il lavoro. Ringrazio il "Progetto Ultra" della Uisp per la preziosa collaborazione e i gruppi dell'etichetta discografica romana "Gridato Forte", che hanno realizzato una colonna sonora di grande qualità.

Chi sono i ragazzi della Fossa?

Sono ultra che attendono le proprie radici nella cultura popolare, che tifano Fortitudo e si battono contro il razzismo, che contestano l'attuale legge antiviolenza, palesemente discriminatoria verso la curva. Sono tifosi organizzati, si vedono durante la settimana, condividono momenti che vanno ben al di là di una partita di basket.

Tra i protagonisti di "Carica Ragazzi", oltre ai componenti della Fossa, che sono autori e sceneggiatori, anche Carlton Myers, rimasto un simbolo della Fortitudo.

Myers recita una scena con Paolo un'ultra, e gli dice che non vuole sentire il coro «Carlton Myers numero uno», lo ritiene scomodamente, perché - spiega - devo ancora dimostrarlo. A quel punto, Paolo chiarisce che il coro è tutto per l'uomo Myers. Lo stesso che invitò i tifosi a prendere posizione contro il razzismo.

"Carica Ragazzi" ti ha fatto diventare tifosa?

Èro già simpatizzante della Fortitudo e non muovo nel palazzetto di piazza Aszarrita. Il film mi ha dato la giusta carica per trasformarmi in tifosa. In "Jack Frusciante" già si vedeva un «obscuro Virtus».

Hai toccato un punto caldo la Virtus. A Bologna è l'altra ruota del basket. Quali le differenze tra i tifosi delle due squadre?

I virtussini non sono ultras, sono organizzati in club di piccoli gruppi. Posso dire che rispetto ai fortitudini

hanno meno cuore e concedono al tifoso meno tempo. Non è un caso che la Virtus abbia scelto di giocare a Casalecchio e non a Bologna.

Come è nasce l'idea di "Carica Ragazzi"?

Ho iniziato a pensarci nel '97, anche se i finanziamenti sono giunti soltanto nel 2000. Ero curiosa di esplorare un mondo per me nuovo, dagli altri catalogato in modo frettoso. In effetti, ho subito pensato che potesse essere una montatura contro gli ultra. Il fenomeno ultra va visto in un'ottica sociale e culturale, dando valore all'aspetto aggregativo e alla capacità creativa di questi giovani.

Limitare la libertà agli ultra non potrebbe costituire l'anticoesera di una limitazione estesa anche ad altre categorie?

Il rischio è questo: che ci tolgano la libertà con l'inganno. Il segnale che proviene dalle istituzioni è grave e pericoloso. Il G8 di Genova ha rappresentato la punta dell'iceberg della repressione. Avrei una proposta: perché non rendere ricorsibili gli agenti con qualche distintivo?

No che stai lavorando su altre due opere, sempre con Bologna in primo piano.

I prossimi impegni riguarderanno gli ultras del Bologna calcio e gli studenti universitari fuori sede che "occupano" la città. Se per gli ultras c'è una sorta di identificazione con Bologna, così non è per gli studenti, che vivono con la città un rapporto conflittuale, dove discriminazioni e disegni hanno un ruolo di primo piano.

Fabio Rossi

1970-2000  
**30 ANNI  
 da LEONI**



Momento magico per la Fossa, gruppo-mito della Fortitudo, celebrati da un libro e da un film

consulenza e della rete di contatti del Progetto Ultrà, che ha messo a disposizione le sue conoscenze sul mondo del tifo organizzato. Il film racconta la vita degli ultrà, la preparazione delle coreografie e delle trasferte, la gioia e le delusioni per le partite, le goliardate, ma anche la vita quotidiana, le attività di volontariato sociale, in un crescendo che arriva all'emozione e alla gioia delle due sfide finali con il Treviso. È un incrocio tra finzione e realtà, documentazione e invenzione. Tra gli attori oltre agli ultrà, figurano i giocatori Caritton Myers, Gregor

Il 4 dicembre scorso a Bologna è stata presentata l'anteprima del film "Carica Ragazzi", che racconta l'avventura del primo scudetto conquistato dalla Fortitudo Bologna nel 2000 visto dalla parte della tifoseria fortituda, la migliore nel panorama del basket. Il film infatti è stato intera-

mente scritto e interpretato dagli ultrà della Fossa dei Leoni, che hanno partecipato ad un laboratorio di scrittura cinematografica condotto da Enza Negroni (regista di Jack Frusciante e uscito dal gruppo), che ha diretto il film. La conduzione di questo laboratorio sperimentale si è avvalsa anche della

Fucka, Jack Galanda e Basile, e gli attori Roberto Citran, Giorgio Comaschi, Patrizia Piccinini, e Stefano Nosei. 30 anni da Leoni. Ne hanno parlato tutti, da SuperTifo fino a riviste di costume e tendenza come GQ. La Fossa tira fuori l'archivio. In un libro a colori di 144 pagine il tifo biancoblu racconta se stes-

so, la sua storia e le sue vicissitudini attorno al suo unico amore: la Fortitudo. Dalla Fondazione nel 1970 allo scudetto del 2000 e oltre, la Fossa dei Leoni dà vita ad un libro che ripercorre la storia

di una delle tifoserie più accese e passionali nel mondo del basket. Centinaia di fotografie, articoli di giornale dell'epoca, lettere testimonianze esclusive come quelle di Caritton Myers e Giorgio Seragnoli fanno di questo libro una vera chicca per tutti i tifosi biancoblu e non solo. 30 Anni da Leoni è anche un libro

cui si legge lo scorrere degli eventi politici e sociali italiani, avvolti naturalmente attorno alle vicende dei tifosi della F scudata. In questo volume rivivono eroi, peripezie, rabbie e coreografie, viste attraverso un gruppo di giovani e (oggi) meno giovani che vogliono con questo volume fissare nella memoria 30 anni di storia per chi c'era e per chi non c'era. Spiegando il come e il perché un semplice simbolo ha spodestato altri valori sociali nel cuore di migliaia di tifosi. 30 Anni da Leoni è più che una testimonianza di fede, sicuramente un libro d'amore che si legge attraverso foto

Fossa ha nutrito amore e odio, gridato in faccia una voglia di esistere e lottare per qualcosa che non è mai stato e mai sarà "solo" una feccia sportiva. Curato dal quasi 40enne Leonardo,

diversità sotto canestro con le stesse ragioni e passioni di una vita mai rassegnata a farsi tempestare dal potere predestinato. Una vita spesa nel segno della F con il calendario che segna l'epopea del "barone" Gary Schull, la stagione delle amarezze, il baratro ricacciato da Alibegovic, il rinascimento con la presidenza del primo tifoso Seragnoli, la Coppa Italia 1998 che finalmente riempie la bacheca e infine il sospirato scudetto conquistato proprio a Treviso da Myers. Un libro e un film che vanno a celebrare il gruppo per eccellenza del basket. Giù il cappello davanti alla Fossa che ha saputo con-

rare, raccontati in prima persona e tabellini un po' sbiaditi che riportano alla luce atleti e personaggi verso cui la spicca quello di



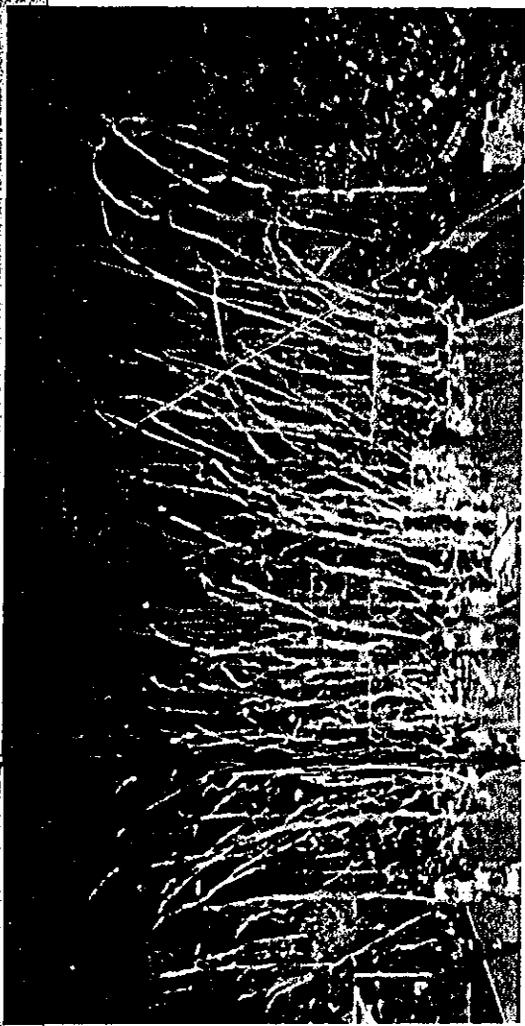
fotografie di Robert Serra e Luca Villani, preziosi e svariati contributi fra i quali spicca quello di

Stivana Tolomelli, dedica a tutti quelli che non ci sono più, 143 pagine patinate, 44 mila lire il prezzo. È davvero la storia del vero tifo Fortitudo rivisitata dall'orgoglio di chi ha coltivato la sua

Stivana Tolomelli, dedica a tutti quelli che non ci sono più, 143 pagine patinate, 44 mila lire il prezzo. È davvero la storia del vero tifo Fortitudo rivisitata dall'orgoglio di chi ha coltivato la sua

gare la passione per la Fortitudo, una religione, il tifo coreografico e la mentalità ultras con iniziative a tutto campo anche nel mondo del sociale e politico. In una parola: grandi.

# FOSSA CARICA RAGAZZI



## SALA 1 RISERVATA ALLA FOSSA DEI LEONI !!

Alla prima il 4 dicembre hanno partecipato più di 800 spettatori per "CARICA RAGAZZI" e l'emozione è stata grande, il pubblico coinvolto con la Fossa e la squadra, insieme come durante le partite, hanno seguito sul grande schermo le sequenze del film.

Nosei, sfavillante e simpatico, presenta tutti, attori, tecnici e la squadra, c'è una grande attesa, alcune persone si siedono per terra sui gradini: la sala è piena!

Inizia la proiezione, risate, applausi, cori nel film e cori fra gli spettatori, una serata bellissima, dopo due anni di lavoro, finalmente siamo tutti insieme a ricordare le scene girate qualche mese prima, e a ricordare una vittoria, la prima e la più importante, come se fosse ieri. Il film ha questa funzione, di trasportarti in altri luoghi e tempi, e così è stato!

Scorrono i titoli di coda, si accendono le luci della sala e ora il dibattito!!

Un giornalista, con le veci di conduttore e mediatore introduce il virtussino invitato, fra molti dubbi e certezze, non è facile trovare un virtussino simpatico, il cantante dialettale bolognese era a Ferrara per un concerto, peccato; il cantante più famoso, la "bestia", noo sarebbe la star della serata, e allora chi?? l'artista, ex-assessore o l'ex ministro?? NOOO la politica noo e allora rimangono i due fratelli, bolognesi e virtussini, si lui; non quello famoso l'altro dai!!

Una scelta così sbagliata !!!! l'unico modo era come mi era stato consigliato lasciare la sedia vuota, sottolineando che non esistono virtussini simpatici, e invece abbiamo rischiato e il nostro ospite cosa ha fatto?? E riuscito a congelare a - 18 gradi la sala cinematografica con un intervento arrogante e maleducato, veramente 'gnurant . Forse pensava di essere in uno studio televisivo, da Biscardi, chissà dove credeva di essere. E così ha insultato il film, gli attori e infine anche la squadra!!

Risultato, il nulla, uno show patetico di un vecchio professore che invece di raccontare il tifo virtussino, come gli era stato chiesto da tifoso quale si dichiarava, diventa critico cinematografico in salsa biscardiana!!

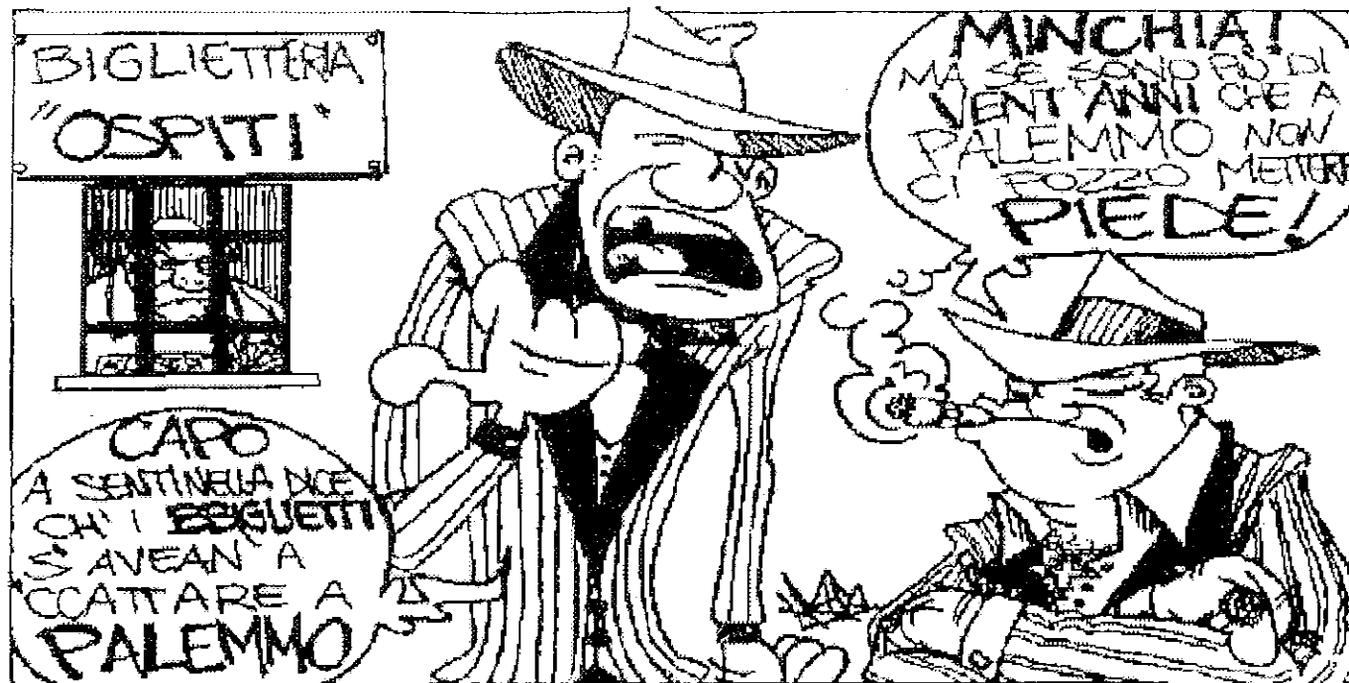
Comunque la serata non l'ha rovinata, ha fatto una brutta figura, ed è uscito solo e frustrato. Ora uscirà la videocassetta e siate sicuri nessun Bonaga si insinuerà nel film, a meno che non lo invitate a casa vostra!!

enza negroni





Estate 1999: a fianco dell'abolizione dei treni speciali la Lega Calcio di A e B emana una disposizione che vieta la vendita di biglietti per il settore ospiti nel giorno della partita.

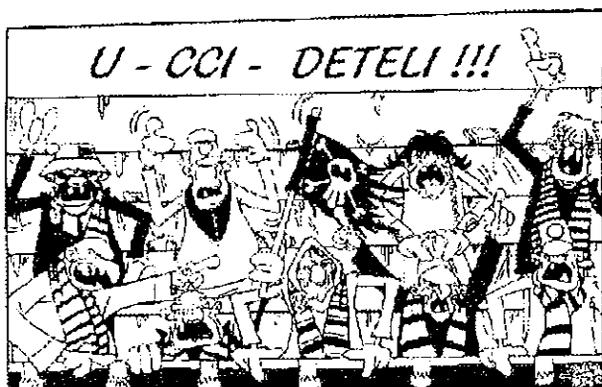


L'obiettivo doveva essere quello di evitare l'arrivo in città di tifosi senza biglietto e di avere sempre un controllo sul numero di tifosi ospiti presenti il giorno della partita.

**Risultato: Allucinante!!!!**

Infatti, ad eccezione dei gruppi organizzati spesso provvisti di tagliandi, molti tifosi arrivano comunque nella città ospite senza biglietto.

...e ancora...



Non si diffida perché inneggiamento generico

Questo e tanto altro lo troverete nel manuale che sarà diffuso (o lo è già) dal direttivo della F.d.L. Lo trovate al banchetto, distribuzione gratuita, e qualcuno del direttivo che vi illustrerà manualetto e iniziativa tutta!!!

**CORRI  
A PRENDERLO!!!**

Si diffida perché specifica in che modo !



Siete mai entrati in uno stadio vuoto? Fate la prova. Fermatevi in mezzo al campo ed ascoltate. Non c'è niente di meno vuoto di uno stadio vuoto. Non c'è niente di meno muto delle gradinate senza nessuno. (Edoardo Galeano, da Splendori e miserie del gioco del calcio)

# ULTRAS: UN MONDO A PARTE?...

Sentenza della Cassazione complica i provvedimenti di diffida; contrari i sindacati di polizia, timori del Viminale

## Tifosi violenti, vietato espellerli dagli stadi

FULVIO BIANCHI

ROMA — «Teppisti intoccabili», come tuonò un sindacato di polizia è forse eccessivo, ma certo da ieri, con la sentenza della Cassazione, il compito delle forze dell'ordine si complica e qualche ultra da stadio potrebbe avere la vita più facile. La Cassazione ha stabilito che il diritto alla difesa vale per tutti, anche per i tifosi violenti: in caso di provvedimento di diffida (il divieto di andare allo stadio) con obbligo di firma al commissariato non basta più il provvedimento del questore e il via libera da parte del gip nello stesso giorno, ma si deve concedere all'ultra un «intervallo temporale» per potersi difendere. Il gip, quindi, dovrebbe convalida-

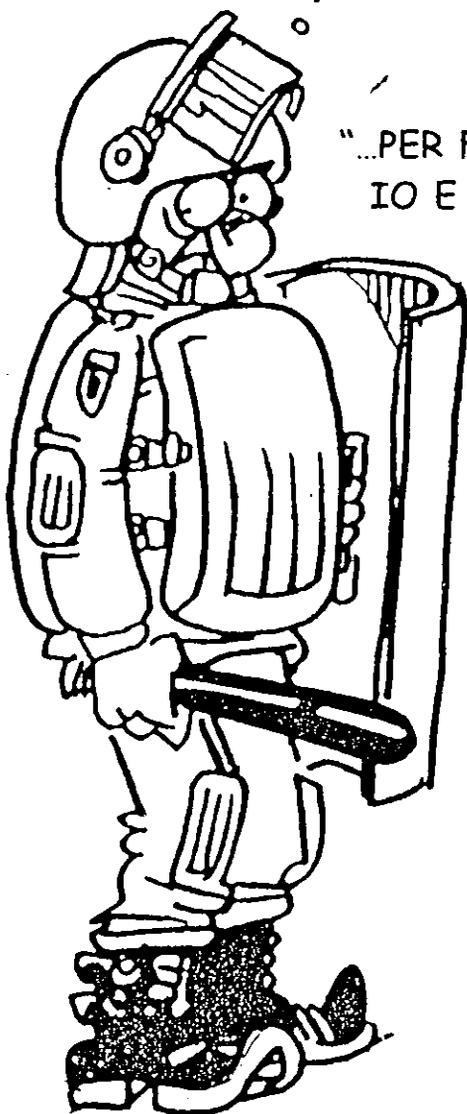


re il provvedimento non subito, ma solo più avanti. Quanto tempo dovrà passare? Al Viminale c'è forte preoccupazione perché si rischia di rendere il provvedi-

mento inefficace e di complicare ancora di più la macchina, già farraginosa, della giustizia.

Seajola proprio pochi giorni fa aveva cantato vittoria: la nuova

legge funziona, sono diminuiti gli incidenti, aumentati arresti e soprattutto diffide. Dall'inizio di stagione quasi 1.000 ultra erano stati infatti messi al bando dagli stadi (e molti con l'obbligo della firma): un aumento del 151% rispetto all'anno scorso. E adesso? «Adesso speriamo che i tempi dei gip siano celeri», fa sapere Claudio Giurdullo (Sisp Cgil). Durissima invece la Confederazione sindacale autonoma di polizia: «Altro che certezza del diritto, l'unica cosa certa per i poliziotti in servizio agli stadi sono gli attacchi proditori degli intoccabili-teppisti». E ancora: «La sentenza della Cassazione dimostra che in materia di sicurezza siamo all'anno zero: che siano le società a pagare i costi».



“...PER FORTUNA... SENNO' LA DOMENICA IO E I COLLEGHI CHE CAZZO FACCIAMO?...”

La Cassazione: forse è incostituzionale la legge che vieta l'accesso ai violenti

## Ultra liberi di andare allo stadio

Presto i tifosi violenti potrebbero tornare allo stadio. La Cassazione, infatti, ha chiesto alla Corte Costituzionale di pronunciarsi sull'articolo 13 della legge Mancino che consente ai questori di convocare gli ultra durante la partita.



## ASSAGO OVEST(DOVEVA ESSERE VARESE)09/12/2001

Quella volta che Teo ci salvò a Reggio Emilia, quella volta del pullman fantasma a Treviso, quella volta che..... non arrivammo a Varese!!! Punta alle ore 13.00 alla solita ipercoop e subito si presenta un problema: siamo 4 in + di quelli che il pullman può contenere. Dopo lunghe discussioni 4 di noi, seppure a malincuore, decidono di seguire la trasferta in macchina agevolandoci così nell'ingrato compito di decidere di appiattare qualcuno..... saranno gli unici ad arrivare alla partita! Ok si parte, e contrariamente a quanto successo nell'ultima trasferta di Milano questa volta pare andare tutto bene: autista ok, soste mirate e limitate nel tempo, balotta carica come fosse la prima volta a Varese, e poi.....la catastrofe: durante l'ultima sosta in autogrill il nostro potente mezzo si guasta in maniera definitiva e appare da subito evidente che raggiungere la meta sarà praticamente impossibile. Tra la follia generale alcuni si adoperano per trovare una soluzione che si concretizza in un pullman, proveniente da Milano, "noleggiato" con parziale aiuto della forza pubblica. Purtroppo il tempo passa veloce e il mezzo arriva così ad un orario(18.30, partita già iniziata e noi a 70km da Varese) che non concede speranze di arrivare nemmeno per gli ultimi 5 minuti(anche se forse la proposta fatta da alcuni di chiamare il palazzetto minacciando la presenza di una bomba ci avrebbe dato qualche possibilità); decidiamo così di farci lasciare dal gentilissimo autista all'autogrill di Assago ovest ad attendere l'arrivo del pullman partito da Bologna che ci riporterà a casa. La nostra trasferta si svolge praticamente tutta qui(Assago ovest) tra cori("Noi non ripartiremo mai, noi non ripartiremo mai, noi staremo per sempre qui, noi staremo al mottagrill"), festeggiamenti per la vittoria della F(sentitaper radio) e quant'altro possa far parte di una trasferta in piena regola. Alle 22.00 arriva il pullman della salvezza che ci ricondurrà al focolaio domestico con il rammarico(incazzatura bestiale)di aver "disertato" la trasferta + importante dell'anno e la certezza (confermataci da chi è arrivato su in macchina)che i varesini ci hanno ampiamente sfottuto("dove sono gli ultrà", "e il pullman dov'è"); unica nota positiva la telefonata del Pilu per rassicurarsi che non ci fosse capitato nulla di grave (grande capitano). Buona regala, la trasferta finisce qui, per una volta ce ne torniamo gobbi per la figuraccia rimediata(anche se non dipendente da noi) ma orgogliosi ancora una volta dell'ignoranza che siamo riusciti a esprimere anche in un momento di estrema difficoltà(per informazioni chiedere al Motta, tenuto in "ostaggio" per 4 ore). Oggi + che mai: Varese Varese vaffanculo! FdL ovunque comunque(nel limite del possibile)

## ROSETO 23/12/2001(antivigilia di Natale!!!)

La notizia è ufficiale: dopo aver visto 20 min. di partita in 2 trasferte, questa volta i quasi 50 Leoni sono riusciti ad arrivare in tempo x la palla a due (e già qualcuno individua lo iettatore nel + vecchio degli ex diffidati: l'unico presente nelle altre trasferte "sfortunate" ma assente in questa). Il palazzo è bello pieno(un po' meno dello scorso anno), la curva Rosetana bellissima e chiassosa. Noi lanciamo a inizio partita un: "Roseto- Roseto" e loro in risposta: "salutate la Fortitudo", non male x rompere il ghiaccio che, nostro malgrado, si era venuto a creare dopo alcune incomprensioni in occasione delle finali di Coppa Italia a Forlì. Ottimo il tifo dei Rosetani, discreto il nostro, cresciuto nel momento di massima difficoltà della squadra nell'ultimo quarto, culminato con vittoria della magia! A fine partita da nessuna delle 2 curve partono cori x l'opposta fazione così usciamo dal palazzo con lo stesso, amletico, dubbio con cui siamo arrivati: si sarà guastato il nostro rapporto con i ragazzi Abruzzesi? Fortunatamente all'uscita ci viene a salutare uno dei ragazzi della Brigata che ci chiarisce ogni dubbio: loro tengono moltissimo alla nostra amicizia, come del resto noi alla loro, ma hanno capito, dalla nostra reazione(forse anche eccessiva)di Forlì, di aver affrettato troppo i tempi e sono concordi con noi sul fatto che perché nasca un'amicizia grande e duratura questa va lasciata maturare nel tempo, senza forzare situazioni che rischiano di bruciarla prematuramente. Così, a cuore molto + leggero, ci mettiamo in marcia sulla A 14 innevata a bordo del pullman dove l'ignoranza dilaga come non mai: spettacolari i cori indirizzati a vari personaggi presenti o assenti ingiustificati, tra cui il più gettonato è indirizzato al soggetto che da Roseto a Bologna non ha fatto altro che "spannare" il vetro DAVANTI del pullman(e questo era il mezzo superlusso). Contro ogni + rosea previsione alle 01.00 siamo al parcheggio dell'ipercoop, giusto in tempo per augurarci BUON NATALE e puntare dritto verso le coperte, domani qualcuno lavora!!!

FdL ovunque comunque(anche x Natale)

## FABRIANO 27-12-2001

L'ULTIMA TRASFERTA DELL'ANNO, CAPITA DI GIOVEDI', UN'OTTIMA SCUSA PER PRENDERE QUALCHE ORA DI PERMESSO DAL LAVORO! UNA QUARANTINA ABBONDANTE DI PERSONE LA PENSANO COSI' E CON GRANDE PIACERE SI TROVANO AL SOLITO POSTO PER INTRAPRENDERE L'ENNESIMO VIAGGIO AL SEGUITO DELLA -EFFE-. GRANDE CUORE MA ANCHE POCA VOGLIA DI LAVOARE, GRANDI! ASPETTIAMO GLI ULTIMI ARRIVI POI PARTIAMO IN FRETTA E FURIA. SUL PULLMAN SI CREA SUBITO L'ATMOSFERA GIUSTA: BATTEZZI, COCKTIL ALCOLICI E AROMI SPEZIATI SI SUSSEGUONO SENZA SOSTA. LA NEBBIA, DALL'ESTERNO DEL PULLMAN, ARRIVA PRESTO ANCHE ALL'INTERNO, SCATENANDO LE PROTESTE DELLA SEZ."VERDI" DEL GRUPPO CHE, DA TEMPO SI BATTE STRENUAMENTE PER AVERE UN'ARIA PIU' SANA E PULITA ALL'INTERNO DEI MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI DAL GRUPPO! PER LA SECONDA VOLTA CONSECUTIVA ARRIVIAMO AL PALASPORT IN ORARIO E LA COSA, PER NOI, E' GIA' DI PER SE UNA VITTORIA. SCENDIAMO DAL PULLMAN E, NONOSTANTE LA ZONA DEL PARCHEGGIO SIA RICOPERTA DI NEVE E GHIACCIO E, NONOSTANTE UN FREDDO POLARE, UNO DI NOI, COLTO DA SCALMANE, SCENDE SERENAMENTE IN PANTALONCINI CORTI E SENZA CALZINI!UNA GRANDE PROVA DI TEMpra FISICA, NON C'E' CHE DIRE! I POLIZIOTTI IMBACUCCATI MODELLO GUARDIE RUSSE NON CREDONO OVVIAMENTE AI LORO OCCHI... UNA VOLTA SISTEMATICI IN CURVA CI FERMIAMO AD OSSERVARE I TIFOSI LOCALI: DIVISI IN DUE GRUPPI, "COMMANDOS FABRIANO" E "ALTA TENSIONE", SEMBRANO TUTTI GIOVANISSIMI, IN TENERA ETA'. INIZIAMO COSI' I SOLITI CORI OFFENSIVI DI RITO MA NEL MENTRE, DUE RAGAZZINI DEL "COMMANDOS" ARRIVANO FIN SOTTO IL NOSTRO SETTORE PER LASCIARCI LE LORO FANZINE... LA COSA CI LASCIA UN ATTIMO INTERDETTI E CI FA CAPIRE CHE SARA' UNA SERATA TRANQUILLA.. INTANTO L'"ALTA TENSIONE", A INIZIO GARA, SFOGGIA IL PROPRIO BANDIERONE COPRICURVA A CUI NOI RISPONDIAMO ORGOGLIOSI CON UNA "SCARPATA" (IN ALTO LE SCARPE!), UN EFFETTO COREOGRAFICO MAI VISTO IN NESSUNA CURVA AL MONDO! SI', LO AMMETTO ERAVAMO PIUTTOSTO DEVASTATI! LA PARTITA SCORRE VIA TRANQUILLA E LA FORTITUDO VINCE.. COSA CHIEDERE DI PIU'!? E ALLORA CE NE TORNIAMO VERSO CASA GIA' PRONTI ALLA PROSSIMA SFIDE CON PESARESI E TRVIGIANI.. NEL PARCHEGGIO PERO', UNA SCENETTA DA BARZELLETTA ALLIETA I NOSTRI ANIMI INFREDDOLITI: LA CONOSCETE QUELLA DEI CARABINIERI CHE NON POSSONO SALIRE SULLE LORO AUTO PERCHE' IL GHIACCIO GLI HA BLOCCATO LE SERRATURE? PER CREDERE VENITE A VERIFICARE A FABRIANO! E INTANTO IL NOSTRO "HAWAIANO" SE LA RIDEVA POCO...!

## TREVISO 03-01-2001

SI GIOCA GIOVEDI SERA H.20.30 AL PALAVERDE. E' APPENA INIZIATO L'ANNONUOVO E SUBITO CI ASPETTA UNA DELLE PARTITE PIU' SENTITE DEL CAMPIONATO. IL RITROVO E' ALLE 17 AL CENTRO BORGO: DATA LA PARTITA, LA FOTTA E'A MILLE, E C'E' MOLTA GENTE. DOPO I SOLITI AUGURI E DOPO AVER ASPETTATO I SOLITI RITAR DATARI, PARTIAMO CON 2 PULLMAN TALMENTE INFOIATI CHE QUASI SALTANO IN ARIA!! IL VIAGGIO VERSO LA CITTA' VENETA E' MOLTO INTENSO INFATTI, DOPO IL SOLITO TEQUILA PARTY, LE CANNE, I CORI E GLI SPINTONI NON C'E' NEANCHE IL TEMPO PER FERMARCI AL MOTTA...SCENDONO SOLO LE RAGAZZE MA, PER FORTUNA, COME UNA MANNA DAL CIEL, QUALCUNO COMPRA 50 BIRRE PER LA FELICITA' DEL PULLMAN... SANT'UOMO!! DOPO ESSERE STATI BLOCCATI AL CASELLO (GRAZIE ALLE FORZE DEL DISORDINE ARRIVIAMO IN RITARDO) NON TROVIAMO NESSUNO AD "ASPETTARCI"... ENTRIAMO E ATTACCHIAMO LO STRISCIONE. LA GENTE E' CARICA, CI GUARDIAMO INTORNO: SAREMO IN 300!! ALCUNI INSULTI PER SALUTARE I NOSTRI "AMICI" TREVIGIANI POI FACCIAMO UN GRAN TIFO SOSTENENDO PER TUTTA LA GARA LA "EFFE" E SOVRASTANDO NETTAMENTE I PADRONI DI CASA (CHE A MIO PARERE SONO STATI PENOSI). LA PARTITA SI RISOLVE SOLO NEI SECONDI FINALI: SUCCEDA DI TUTTO E DI PIU' E, MALGRADO IL NOSTRO INCITAMENTO E LA GRANDE GRINTA DELLA SQUADRA, LA VITTORIA SFUMA... PECCATO... ALTRI INSULTI AI PADRONI DI CASA POI, USCIAMO UN PO' INCAZZATI MA CONTENTI PER LA PROVA DI CARATTERE DELLA SQUADRA. SALTIAMO SUL PULLMAN E RIPARTIAMO PER BOLOGNA. IL VIAGGIO DI RITORNO SI RIVELA SENZA PROBLEMI MA VORREI RACCONTARE CHE, SCESI AL MOTTA AFFAMATI COME DELLE BESTIE (N.B. ERA QUASI MEZZANOTTE), QUEL MALATO DI MENTE DEL COMMESSE NON CI HA DATO DA MANGIARE PERCHE' ERAVAMO IN TROPPI DENTRO L'AUTOGRILL!!! DELLA SERIE, ANCHE A LETTO SENZA CENA!

PER FINIRE: UNA BELLA TRASFERTA CON LA MITICA FOSSA dei LEONI, COME SEMPRE VERI ULTRAS CON LA MOLLA CARICA!!! PECCATO PER IL RISULTATO... SARA' PER LA PROSSIMA.

B.F.C. FANS

# ZARA

17/01/2002 - EUROLEGA

Bella ragaz! È uscito il calendario d'Eurolega! Battezziamo la trasferta europea! Pau si potrebbe fare! Ma c'è anche Zara!! Dai balotta per Zara in traghetto! Prepariamo i manifesti! Chi si prenota?...

**A UNA SETTIMANA DALLA PARTENZA:** Oh, quanti siamo per Zara? -13!- 13???

**A 4 GIORNI DALLA PARTENZA:** Oh, come siamo messi per Zara? -9!- 9???

**UN GIORNO PRIMA DELLA PARTENZA:** Oh, quanti siamo per Zara? -9! No, 6! No, 10! No, 7!...- Bon, basta, non andiamo!!!

**IL GIORNO DELLA PARTENZA:** Oh, ragaz, ANDIAMO!!!

Si prenota un pulmino da 9, si prepara il "bandierino" e lo zaino e si parte!!!

Il 16/01/2002 alle 24.00 sono 6 gli eroi che entrano nel furgone e partono!

Trasferta atipica, sicuramente; sei "dementi" (tranquilli non si offenderà nessuno) che dopo un tira e molla assurdo riescono a partire per la trasferta! Sono le 24.30 circa quando il pulmino viene messo in moto, la prima innestata e... il pulmino si spegne di nuovo!!! Vabbé, l'"autista" del momento ha qualche problema coi diesel. Si riaccende e si riparte!

Le notizie che giungono da varie fonti non sono delle più felici: "Oh, in croazia sta nevicando e da Rijeka a Zara è tutta una lastra di ghiaccio..."; "Oh, ieri c'è stato un gran busso sulla Brennero! Se c'è nebbia lì, figuratevi sulla Serenissima..."... insomma, come inizio non ce male!!! Ma malgrado le notizioline sconsolanti, il viaggio procede più che bene (nebbia e neve a parte). In 3 ore circa siamo al confine con già le varie scorte dimezzate. Passaggio del confine, cambio alla guida! Il fenomenale autista del momento, fino a quell'istante pilota solo di una Panda 600, resiste poco... pochissimo... quasi niente; una curva a destra, un paio di curve a sinistra, una salita, un'altra salita, una discesa e... -Basta ragaz, non ce la faccio, ho paura del ghiaccio!!!- Volete che vi faccia un resoconto degli insulti o pensate di riuscire ad immaginarli da soli?!?!?!?! Ancora cambio alla guida, la Slovenia viene lasciata indietro, dogana ad uscire, dogana ad entrare, e ancora dogana...

Intanto il vento tira come fino a quel momento avevo visto solo in televisione, la famosa bora, raffiche di vento che ti lasciano sul posto solo se sei in posizione orizzontale! Si sbaglia una strada, ma niente di ché, solo 5 minuti persi sulla tabella di marcia... li recupereremo! -Gente! Ci fermiamo a pisciare!- Sosta igienica e... sportello del pulmino che a momenti vola via! All'apertura dello sportello raffica di bora che fa fare allo sportello un movimento impossibile con conseguente ammaccatura della carrozzeria...ripareremo!!!

Si riparte (con una suola a penzolini) alla volta di Zara. Sosta per il gasolio, e giù il pedale! La strada da Rijeka a Zara è indescrivibile; curve, sempre curve, fortissimamente curve... montagna a sinistra, sempre montagna a sinistra, fortissimamente montagna a sinistra... mare a destra, sempre mare a destra, fortissimamente mare a destra... no guard-rail, assolutamente non un guard-rail, neanche un gurd-rail in 250 km!!! Ma l'autista è un grande e regge tutta la notte fino alle 8.30 quando passiamo sotto il cartello ZADAR!!! (speriamo non facciano l'antidoping!!!). Adesso però è dura! C'è qualcosa che non va con i tempi; sono le 8.30 e la partita è alle 20.30; non abbiamo dormito (forse è un po' esagerato per uno dei membri del gruppetto che già a Padova dava segni di cedimento) e dobbiamo far venire le 20.30:

**Andiamo a trovare la squadra... si allena a mezzogiorno!!!**

**Andiamo a trovarli in Albergo... Dormono!!!**

**Andiamo affanculo... si dai!!!**

E cominciamo il nostro tour per Zara sperando che ci fosse il fuso orario avanti qualche ora, ma al primo bar... niente, sono le 9! Colazione al bar e spasmodica ricerca di uno scarparo (si dai, quello che ripara le scarpe! -vi ricordate della suola spenzolante di prima, no?-); fino a quel momento andavamo in giro con uno che quando camminava alternava strisciare di piede con alzate di gamba di circa 50 cm... che strana gente!!! Ecco trovato anche lo scarparo; entriamo, ci troviamo circondati da poster del KK ZARA e qualcuno già vociferava di "capo ultras". Grazie ad un interprete (il padre), riusciamo a capire e farci capire e stiamo lì a parlare di basket e di scarpe col soggetto. Anche questa è fatta, troviamo da fare qualcosa per far venire mezzogiorno... Tò, c'è un pub!!! Alle 10 di mattina siamo già dentro al primo pub! Primo giro, secondo giro, terzo giro... (notare che abbiamo beccato l'unico pub slavo che serve birra Stella Artois... e la Peroni no??). Comunque, tra una birra, una paglia e qualche bella figa (si può dire???) che ogni tanto fa capolino dentro al locale viene l'ora di andare al palazzo per l'allenamento dei ragaz! Arriviamo al palasport (???) entriamo e... cazzo c'è più freddo dentro che fuori (notare che fuori nevicava)! I ragaz increduli ci salutano e il Capitano viene a stringerci la mano (potevo scrivere Pilutti, ma poi non faceva rima!). Si ritirano i biglietti per la partita, si guarda i ragazzi che fanno due tiri e si torna per strada a Zara, destinazione... andiamo a mangiare! Ci ingaggia un tipo della società di Zara e ci porta in un ristorante che è nella stessa struttura del Palazzo; la mossa sapeva già di inculata, ma siamo felici di poter dire che di ciò non si è trattato! La comitiva mostrando forte spirito di gruppo ordina la stessa portata... tranne uno... con gli auguri di tutti gli altri di una sana indigestione... passa indenne alla gufata!!!

Ancora in giro, ancora pub, altri sette (prendetelo come un numero simbolico, non posso ricordare) giri di birra mentre ci rendiamo conto di un paio di persone che mancano all'appello... ah, è vero, sono a dormire nel pulmino; uno è l'autista che si gode il meritato riposo, l'altro... a sì, è quello che si è ingubbiato a Padova... tutto regolare!!!

Ormai è quasi l'ora della partita e tra uno che non sta in piedi per il sonno, uno che non sta in piedi per l'alcool e un altro che da le testate al muro per una scopata mancata abbandoniamo, a malincuore, il locale! All'andata la strada, rigorosamente a piedi, sembrava un po' più breve... ma questa è un'altra storia (oh, mi sono incartato, non rompete i coglioni!!! Volete anche che lo rileggo prima che esca la fanza??). Dicevo: Dal locale torniamo al palazzo, ci ricongiungiamo con i 2 dormienti, raccogliamo armi e bagagli (le armi però è meglio lasciarle fuori) e entriamo al palazzo! Ci sistemano in una tribuna rialzata alquanto strana, tiriamo fuori lo striscioncino e ci inondano di fischi (permalosetti i ragazzi!!!); proviamo a fare un coretto e... ancora giù fischi! Ma allora ce l'hanno con noi!!! Ecco, da qui in poi c'è la partita, bella eh, per carità, però non ricordo un cazzo ed è per questo che vado alla fine: "ABBIAMO VINTO"!!! A questo punto andiamo fuori dagli spogliatoi ad aspettare i ragazzi, un ultimo saluto, una paglia in compagnia e di nuovo sul pulmino!

Si riparte, nel giro di 5 minuti 4 si addormentano, quello che dormiva da Padova alla guida e uno a fargli compagnia! Dopo un'oretta di viaggio, forse perché l'autista aveva dormito poco, ci rendiamo conto di essere su un'isola (Pag per la precisione!)...

**NON CHIEDETECI COME ABBIAMO FATTO!!! NON LO SAPPIAMO E FRANCAMENTE NON CI INTERESSA PIU' DI TANTO!**

Qualcuno si sveglia, qualcun altro ha le visioni scambiando un paesino tra le montagne per una nave da crociera, qualcuno mangia (mentre dorme) uno guida e alle 8.30 di venerdì mattina siamo di nuovo al centro borgo! Adesso ragaz... BUONANOTTE!!!

**FOSSA dei LEONI 1970... anche a ZARA**

## TRIESTE 19/01/2002

Negli ultimi anni Trieste è stata sicuramente una delle trasferte meno gettonate e meno "cariche" della stagione. Questa volta, almeno x quanto riguarda la partecipazione, non ci possiamo lamentare (45 noi + altri 40 al seguito) complici anche il buon andamento della squadra e l'odiato anticipo tv che nel caso di Trieste torna comodissimo (vedi ora di ritorno). Con noi ci sono anche gli stoici (o Stojki) reduci di Zara, stanchi ma casinisti + di tutti (si narra di una balotta memorabile in terra Croata). Arriviamo a Trieste (o meglio all'autogrill + vicino alla città Friulana) con quasi 2 ore d'anticipo così, per non perdere la nostra nomea di perenni ritardatari, ci fermiamo a cazzeggiare con alcuni simpatici ragaz in tuta blu in modo tale da riuscire ad arrivare al palazzo con le squadre già schierate a centrocampo x la palla a due (stavolta quella del primo quarto). I Giuliani espongono: DRAGON TRIESTE, ORGOGLIO GIULIANO E IRRIDUCIBILI + uno striscione contro gli anticipi tv (sottoscritto e condiviso). All'interno del palazzo c'è un gran brusio di fondo che poco concede al nostro tifo ma di cori da parte dei tifosi biancorossi poca roba (si è sentito chiaro un: "la vergogna dell'Italia siete voi" su cui non credo ci sia bisogno di esprimere giudizi). Con l'andare della partita, comunque equilibrata, il rumore cala concedendoci così di esibire una accettabile prestazione canora, a tratti smorzata dalla "rimastanza" dovuta all'assunzione del micidiale cocktail MARTINI, VOV, CAFFÈ BORGHETTI.

La F vince, i ragazzi carichi ci salutano (Meneghin in testa) e noi ringraziamo per una volta l'anticipo tv che ci concederà di rimanere nella branda domani mattina.....anzi questa mattina visto che arriviamo al Centroborgo alle 03.00! Trasferta non esaltante, in parte recuperata con un ignorantissimo viaggio di ritorno a suon di cori, ma per essere Trieste niente male!!!

FòL 1970 (sez. assenti a zara)

## LIVORNO 03/02/2002

La trasferta di Livorno fa tornare in mente, ai più vecchi del gruppo, lontani ricordi legati agli scontri con l'allora ottima tifoseria e a certi "burricacao" che riescono ad accendere la voglia di partire ad un buon numero di noi, nonostante l'orario DEMENZIALRAI della partita (20.30 della domenica).

Al nostro arrivo però ci accorgiamo immediatamente che della Livorno di allora è rimasto soltanto il vecchio palazzetto, visto che in curva avversaria ad accoglierci schierati dietro allo striscione "North Pride" troviamo ben sei tifosi ovvero il minimo storico di questi ultimi anni di trasferte.

Dalla nostra parte l'ignoranza mista a fottanza è veramente a livelli altissimi e alcuni di noi che indossano parrucconi colorati rossi o blu modello platinette riescono a far sorridere anche i ragazzi in campo per il riscaldamento facendone indossare una a Kovacic.

Chi invece non sorride per niente è Gregorio costretto in panca dal mal di schiena.

Al primo paniere della F il nostro settore è un'esplosione di coriandoli e il tifo si accende mantenendosi ad un livello alto per tutta la partita, in minima parte grazie anche alla quasi totale assenza di un tifo organizzato locale. La partita si rivela tiratissima fino alla fine e quando finalmente la magica F porta a casa il match la rassegnazione mista a indifferenza dei livornesi ci delude un po'. Decidiamo così di farli scaldare infamandoli e dandogli dei pisani, ottenendo una timida risposta da parte del settore distinti da dove ci piove addosso una bottiglietta d'acqua. Uscendo ci accorgiamo che qualche idiota ha sfondato con un sasso un vetro del pullman della squadra ma torniamo a casa tranquilli perché gli sbirri ci assicurano immediatamente di aver già catturato il delinquente (ma va là).

Il rientro a Bologna è drammatico visto che alla guida del pullman abbiamo un autista che non dorme da 24 ore e che in appennino pianta due sorpassi da kamikaze. NOI NON RITORNEREMO MAI..

. VIVI !!!!

Tutti a nanna alle 2.30 e oggi è già lunedì!

FòL ovunque comunque

# **CI SCRIVE MATTEO...**

Scopro,scrivendolo , che il colpevole ritardo con il quale vi consegno questo mio breve articolo è diventato un grande vantaggio , vantaggio che mi è dato dall'aver avuto modo di conoscervi meglio attraverso l'esperienza del derby e attraverso la visione del film realizzato sulla vostra storia di due anni fa.

Quando arrivai qui a Bologna mi dissero : "Benvenuto all'inferno". Bè , se l'inferno consiste nell'aver scelto di vivere con passione , senza risparmiarsi , allora sono contento di esserci arrivato e di aver incontrato delle persone che hanno deciso di percorrere la vita attraverso il medesimo sentiero.

Facendo questo mestiere so perfettamente che la durata di questo cammino dipenderà da un tiro segnato o sbagliato , da un fallo fischiato o da un cambio azzecato ma questo fa parte del gioco. L'importante sarà sempre e comunque averla vissuta questa esperienza, grazie a chi qui mi ha voluto, grazie ai giocatori che avrò allenato .e grazie a voi che m'avete accettato anche quando v'ho detto che agli allenamenti non sarebbe entrato nessuno.

Vi ringrazio e vi saluto.

Con stima ed amicizia.

Matteo Boniciolli.



**SEZ. "BANCHETTO"**

**ECCO A VOI I PREZZI DEL MATERIALE DELLA FOSSA IN VENDITA AL BANCHETTO  
GIÀ' CONVERTITI IN (N)EURO!**

- POLO SCUDETTO 18€
- MAGLIA VOCALE 18€
- FELPA 28.5€
- MAGLIA LONSDALE 13€
- GUANTI 10.5€
- CAPPELLINO 9.5€
- SPILLE 2.5€
- ADESIVI 0.5€
- TOPPE 2.5€
- SCIARPA IN RASO 9.5€
- MICROSCIARPA IN RASO 5€
- SCIARPE IN LANA E PANNO 10.5€
- MICROSCIARPA IN LANA 6€
- GAGLIARDETTO 5€
- CARTOLINE 0.5€
- TESSERA 5.2€
- FANZINE 1€
- LIBRO 22.72€

# TEST

- *Ultras o tifoso?* -

1) Hai 50000 (25.72 euro) e la Fortitudo andrà in trasferta 3 volte di fila: bisogna battezzarne una. Dove vai?

- a. A Biella: non ci sono mai stato...
- b. A Pesaro: non c'è bisogno di spiegazioni...
- c. A Trapani, tanto mi ospita Pablito III

2) Ti chiamano sul cellulare da un numero riservato. Chi pensi che sia?

- a. Qualcuno del ragaz da lavorare!
- b. 'ste fighe!
- c. No, la digos!!!

3) La polizia ti chiede di spostare uno striscione sulla repressione che non è offensivo ma...siamo al limite. Che fai?

- a. Lo sposto, alla fine comandano loro...
- b. Dovrete passare sul mio cadavere!!!
- c. Ti fingi sordomuto

4) C'è la 324esima (circa) amichevole tra la Fortitudo e Castel Maggiore, e contemporaneamente c'è Bologna-Roma (10.000 romanisti). Dove vai?

- a. Al Palazzo: ci sarà sicuramente qualcuno con cui fare ballotta (in caso contrario, sei veramente sbarbissimoooo!!! ndr)
- b. Allo stadio, non si sa mai...
- c. Al Palazzo: magari ci scappa una chiacchierata con Roggiani...

5) Indica il primo in ordine di importanza.

- a. Giorgio Seragnoli
- b. Roberto Martini
- c. Oddo

6) Preferisci:

- a. Vivere in Afghanistan
- b. Farti battezzare dai vecchi
- c. Cantare Faccetta Nera in curva del bergamaschi! e/o Bandiera Rossa tra i veronesi (del calcio, ndr)

7) Un bella tradizione-Fossa è sfogliare il giornale solo x guardare le figure ed, eventualmente, leggere i titoli. Quale di questi ti spronerebbe di + a leggere tutto l'articolo?

- a. "Agredito Dell'Agnello" # sottotitolo "tifosi bolognesi picchiano l'ala romana spezzandogli un dente" # Carlino 10/09/1992 (Fortitudo - Roma)
- b. "Guerriglia al palasport" # sottotitolo "pioggia di pietre, 10 agenti feriti, auto bruciate" # L'unità 26/05/1996 (Fortitudo - Milano)
- c. "Ma dopo la partita s'accende la battaglia" # sottotitolo "Lancio di sassi, bottiglie e spranghe di ferro: gli ultrà cercano a tutti i costi lo scontro" # Carlino 27/03/1998 (Derby)

*Causa la demenzialità di questo test non c'è bisogno che stiate lì a contare il punteggio di ogni risposta x vedere in che fascia siete...*

FdL sez. Maragli